

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO MUSICALE STATALE

Via Corridoni, 34/36 - 20122 Milano TEL 02/88440321-2-4 - FAX 02/88440328

e.mail: MIIC8DE001@istruzione.it - PEC : MIIC8DE001@PEC.ISTRUZIONE.IT

- C.F. 80124970155 - www.ioms.edu.it

Scuola Primaria " Cuoco - Sassi " - Via Corridoni, 34/36 Milano

La Valutazione
nella
Scuola Primaria

a.s.2022-2023

INDICE

| NR. | SEZIONI | PAGINA |
|-----|--|---------------------------|
| 1. | PREMESSA - VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO (quadro normativo di riferimento) | 3 |
| 2. | LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO | 4 - 5 - 6 - 7 |
| 3. | LA VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO | 8 - 9 - 10 -11 |
| 4. | TIPOLOGIE DI PROVE | 12 |
| 5. | VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO | 13 - 14 |
| 6. | STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE ESTERNA | 15, 16 |
| 7. | PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE | 17 |
| 8. | VALIDITA' ANNO SCOLASTICO CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA | 18 |
| 9. | DOCUMENTO DI VALUTAZIONE | 19 |
| 9.1 | CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI | 20 |
| 9.2 | INDICATORI E DESCRITTORI DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO | 21 |
| 9.3 | INDICATORI DI COMPETENZA DISCIPLINARE | 22 - 23 - 24 - 25 - 26 |
| 9.4 | DESCIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI | 27 - 28 - 29 - 30 - 31 |
| 9.5 | VALUTAZIONE CLASSI PRIME (IN FASE SPERIMENTALE E RELATIVA AL PRIMO QUADRIMESTRE) | 32 |
| 9.6 | VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA | 33 |
| 10 | CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE | 34 |

1. PREMESSA

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Quadro normativo di riferimento

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012).

Ai sensi dell' articolo 1 del D.lgs n. 62 del 2017: *“La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministero dell'istruzione”.*

Con il decreto legge n.104 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n.126 del 2020, il giudizio descrittivo si estende anche alla valutazione periodica degli apprendimenti.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 92 del 2019 sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di Educazione Civica, con riferimento alle relative Linee guida.

La valutazione della Scuola Primaria riguarda il comportamento e tutte le discipline con l'adozione di parametri istituzionali.

I Docenti validano i criteri che concorrono alla valutazione del comportamento degli studenti della Scuola di Base.
Il D.lgs.n.62 del 2017 art. 2 comma 5: *La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.*

2. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la **valutazione del comportamento** gli **indicatori** stabiliti dal Collegio docenti sono i seguenti:

A. IDENTITA' PERSONALE E RESPONSABILITA'

- Cura della persona e degli strumenti di lavoro
- Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Assunzione di doveri e responsabilità individuali

B. CONVIVENZA CIVILE

- Relazione con i docenti e il personale della scuola
- Osservanza delle regole di classe e di istituto
- Interazione con i compagni nel rispetto delle loro caratteristiche
- Rispetto degli arredi e degli ambienti scolastici

C. PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

- Interesse verso le materie di studio e motivazione all'apprendimento
- Contributo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive
- Gestione di situazioni conflittuali e attivazione di strategie risolutive

D. AUTONOMIA E METODO DI STUDIO

- Puntualità nell'assolvere a doveri e compiti
- Costanza nel perseguire un obiettivo di tipo scolastico
- Capacità di gestire autonomamente il momento dell'esecuzione e della riflessione necessari all'apprendimento
- Utilizzo degli strumenti e dei sussidi didattici in relazione allo scopo

| INDICATORI | DESCRITTORI | GIUDIZIO |
|--|--|--|
| Identità personale e responsabilità | Ha sempre cura della propria persona e degli strumenti di lavoro. | E S E M P L A R E |
| | E' pienamente consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti. | |
| | Assume sempre doveri e responsabilità individuali. | |
| Convivenza civile | La relazione con i docenti e il personale della scuola è sempre corretta e responsabile. | |
| | E' scrupoloso/a nell'osservare le regole di classe e d'istituto. | |
| | Con i compagni agisce sempre nel rispetto delle loro peculiarità e caratteristiche. | |
| | Ha costante cura degli arredi e degli spazi scolastici. | |
| Partecipazione alla vita scolastica | Dimostra vivo interesse verso le materie di studio. | |
| | Offre un contributo costruttivo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive. | |
| | Sa gestire momenti di conflittualità e sa agire capacità di risoluzione. | |
| Autonomia e metodo di studio | E' sempre puntuale nell'assolvere a doveri e compiti. | |
| | Persegue con costanza e con successo gli obiettivi scolastici. | |
| | Sa gestire in autonomia e con ordine l'esecuzione dei compiti. | |
| | Utilizza gli strumenti didattici in modo attivo e corretto sempre in relazione allo scopo. | |

| INDICATORI | DESCRITTORI | GIUDIZIO |
|--|---|---|
| Identità personale e responsabilità | Ha sempre cura della propria persona e degli strumenti di lavoro. | P I E N A M E N T E A D E G U A T O |
| | E' consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti. | |
| | Assume sempre doveri e responsabilità individuali. | |
| Convivenza civile | La relazione con i docenti e il personale della scuola è sempre corretta. | |
| | E' puntuale nell'osservare le regole di classe e d'istituto. | |
| | Con i compagni agisce nel rispetto delle loro peculiarità e caratteristiche. | |
| | Ha cura degli arredi e degli spazi scolastici. | |
| Partecipazione alla vita scolastica | Dimostra interesse verso le materie di studio. | |
| | Offre un contributo attivo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive. | |
| | Sa gestire momenti di conflittualità. | |
| Autonomia e metodo di studio | E' puntuale nell'assolvere a doveri e compiti. | |
| | Persegue con costanza gli obiettivi scolastici. | |
| | Sa gestire con buona autonomia l'esecuzione dei compiti. | |
| | Utilizza gli strumenti didattici in modo attivo e corretto in relazione allo scopo. | |

| INDICATORI | DESCRITTORI | GIUDIZIO |
|--|---|--|
| Identità personale e responsabilità | Ha cura della propria persona e degli strumenti di lavoro. | A D E G U A T O |
| | Riflette sulle proprie potenzialità e sui propri limiti | |
| | Riconosce doveri e responsabilità individuali. | |
| Convivenza civile | La relazione con i docenti e il personale della scuola è corretta. | |
| | Osserva in modo sufficientemente adeguato le regole di classe e d'Istituto. | |
| | A volte fatica a comprendere i diversi punti di vista dei compagni. | |
| | Ha adeguata cura degli arredi e degli spazi scolastici. | |
| Partecipazione alla vita scolastica | Dimostra interesse verso alcune materie di studio. | |
| | Contribuisce alla vita scolastica in modo sufficientemente attivo. | |
| | Gestisce momenti di conflittualità con qualche difficoltà. | |
| Autonomia e metodo di studio | Non è sempre puntuale nell'assolvere a doveri e compiti. | |
| | Persegue con sufficiente costanza gli obiettivi scolastici. | |
| | A volte necessita di aiuto nell'esecuzione dei compiti. | |
| | Utilizza gli strumenti didattici in modo prevalentemente corretto. | |

| INDICATORI | DESCRITTORI | GIUDIZIO |
|--|---|---|
| Identità personale e responsabilità | Ha parziale cura della propria persona e degli strumenti di lavoro. | P A R Z I A L M E N T E A D E G U A T O |
| | Non sempre riflette sulle proprie potenzialità e sui propri limiti | |
| | Riconosce doveri e responsabilità individuali, ma non sempre si adegua. | |
| Convivenza civile | La relazione con i docenti e il personale della scuola non è sempre corretta. | |
| | Osserva in modo non sempre adeguato le regole di classe e d'Istituto. | |
| | Fatica a comprendere i diversi punti di vista dei compagni. | |
| | Ha parziale cura degli arredi e degli spazi scolastici. | |
| Partecipazione alla vita scolastica | Dimostra limitato interesse verso alcune materie di studio. | |
| | Contribuisce in modo parziale alla vita di classe. | |
| | Gestisce momenti di conflittualità con difficoltà. | |
| Autonomia e metodo di studio | Non è puntuale nell'assolvere a doveri e compiti. | |
| | Persegue con poca costanza gli obiettivi scolastici. | |
| | Quasi sempre necessita di aiuto nell'esecuzione dei compiti. | |
| | Utilizza gli strumenti didattici in modo parziale e non sempre corretto. | |

| INDICATORI | DESCRITTORI | GIUDIZIO |
|--|--|---|
| Identità personale e responsabilità | Non ha cura della propria persona e degli strumenti di lavoro. | N O N A D E G U A T O |
| | Non riflette sulle proprie potenzialità e sui propri limiti. | |
| | Non riconosce doveri e responsabilità individuali. | |
| Convivenza civile | La relazione con i docenti e il personale della scuola non è corretta. | |
| | Osserva in modo non adeguato le regole di classe e d'Istituto. | |
| | Non riesce a comprendere i diversi punti di vista dei compagni. | |
| | Non ha cura degli arredi e degli spazi scolastici. | |
| Partecipazione alla vita scolastica | Dimostra sporadico interesse verso le materie di studio. | |
| | Non contribuisce in modo costruttivo alla vita di classe. | |
| | Non sa gestire momenti di conflittualità. | |
| Autonomia e metodo di studio | Non è mai puntuale nell'assolvere a doveri e compiti. | |
| | Non persegue con costanza gli obiettivi scolastici. | |
| | Necessita di costante aiuto nell'esecuzione dei compiti. | |
| | Utilizza gli strumenti didattici in modo scorretto. | |

3. LA VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO

QUADRO DI RIFERIMENTO

Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017

Art. 2

(Valutazione nel primo ciclo)

La valutazione periodica e finale degli alunni è compito:

- dei **docenti** della classe, **titolari degli insegnamenti delle discipline** comprese nei Piani di Studio Nazionali.

3. *La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.*

- dei **docenti** anche di **altro ordine e grado scolastico**, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa.

3. *I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.*

- dei **docenti di sostegno** che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

6. *I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.*

- dei **docenti** che insegnano **Religione Cattolica** e di quelli incaricati dell'**insegnamento di attività alternative**, i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento di tale disciplina. Tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno.

7. *Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.*

Art. 11

(Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento)

1. *La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.*
2. *Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità' i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.*
3. *L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.*
4. *Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.*

La verifica e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è correlata al piano didattico predisposto.

In relazione ad una programmazione per obiettivi individualizzati, si stabiliscono prove di verifica equipollenti e/o differenziate (vd. P.E.I. di riferimento).

In caso di Piano Didattico Personalizzato per Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di alunni con disturbo emozionale o in situazione di disagio sociale vengono predisposte prove che prevedono gli strumenti compensativi e le misure dispensative delineate nel Piano. Per la valutazione si utilizzano voti espressi in decimi.

9. *Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.*
10. *Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.*

Sussiste una stretta relazione tra verifica, valutazione ed i momenti che caratterizzano i sistemi e i processi formativi comuni alla classe di appartenenza.

La verifica e la valutazione investono due fronti:

- l'intervento educativo in riferimento al Quadro Funzionale in tutte le sue articolazioni;
- l'intervento didattico in riferimento all'area degli apprendimenti.

Il punto di partenza sono gli obiettivi prefissati attraverso un'attenta osservazione periodica (iniziale, quadrimestrale e finale) che evidenzia l'efficacia delle strategie attivate e ne rivela il successo o l'insuccesso.

In sede di bilancio si valorizzano quei fattori che hanno condizionato l'eventuale esito positivo dell'intervento o si ricercano le cause dell'insuccesso per poter intraprendere nuovi percorsi formativi.

Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020

Con l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020 vengono disciplinate le modalità di formulazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

La finalità di tale valutazione consta nella necessità di rivedere la valutazione di tutto il processo formativo, in linea con la progressiva maturazione dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento presenti nel curriculum scolastico di ciascun istituto.

Articolo 3

(Modalità di valutazione degli apprendimenti)

- 1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.*
- 2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.*
- 4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.*
- 6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato*
- 8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.*

Inoltre, stante all'**articolo 5** (linee guida per la valutazione degli apprendimenti), le Linee guida individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione e: "suggeriscono strumenti e processi ad essi collegati, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i traguardi di competenza riferiti alle singole discipline del curriculum e con la certificazione delle competenze rilasciate al termine del quinto anno della scuola primaria".

Per la **Scuola Primaria** la **valutazione periodica e annuale** tiene conto, oltre che dei risultati delle singole prove

oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e alla maturazione globalmente raggiunta.

Si articola in diversificati momenti peculiari per il confronto degli Esiti interni, oltre che per quelli Nazionali esterni.

Valutazione diagnostica o iniziale, utile ad individuare i requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento.

Strumenti a tal fine sono: osservazioni sistematiche e non, prove semi-strutturate e prove comuni di ingresso (concordate per classi parallele), valide ad accertare il possesso dei prerequisiti.

Valutazione formativa o in itinere, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento.

Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e/o di potenziamento.

Valutazione periodica: può essere intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale) necessaria ad un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico.

Svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie (Legge n.169/2008).

Valutazione sommativa o finale effettuata alla fine di ciascun quadrimestre e/o al termine dell'intervento formativo, per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi di apprendimento ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, considerando sia le condizioni di partenza sia i traguardi attesi.

Valutazione orientativa: favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

4. TIPOLOGIE DI PROVE

Nella Scuola Primaria le PROVE DI VERIFICA riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, attività fisiche e psicomotorie, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali o di gruppo ed in genere esse vengono effettuate alla fine di percorsi d'apprendimento presi in esame.

FUNZIONI DELLE VERIFICHE

Le **verifiche** sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.

Le verifiche sono strumenti indispensabili:

- all'allievo per prendere consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- al docente per identificare gli esiti del suo insegnamento, in vista di una ri-progettazione delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

STRUMENTI DI VERIFICA INTERNA

Le **prove oggettive**, effettuate al termine di ogni percorso didattico, comuni in ogni interclasse, vengono definite nelle riunioni settimanali per disciplina, nelle riunioni mensili di team, nelle interclassi tecniche; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione.

Tipologia delle prove

Orale:

- colloqui
- interrogazioni: libere, a domanda

Scritta:

- risposta: multipla, aperta, chiusa
- vero/falso

Prove comuni standardizzate al termine di ciascun quadrimestre:

- questionari
- prove soggettive/oggettive

Elaborazioni testuali:

per valutare: competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici.

Prove pratiche

5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO

Assumendo una preminente azione formativa, di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo, la **valutazione** implica il rispetto dei tempi nell'assicurare agli studenti e alle famiglie un'**informazione tempestiva e trasparente** sui criteri e sui risultati delle rilevazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Nota MIUR del 10 ottobre 2017 prot. n.1865

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.).

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli alunni della finalità e della tipologia della prova che dovranno sostenere;
- stabilire quali obiettivi si intendono verificare e codificare gli esercizi rispettando livelli di graduale difficoltà;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- promuovere processi di valutazione e di autovalutazione degli studenti;
- esplicitare la valutazione assegnata nelle prove orali e pratiche;
- restituire le prove corrette entro 10 gg. dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie, affinché la valutazione sia funzionale all'apprendimento;
- evitare di effettuare più prove nella stessa giornata;
- predisporre prove equivalenti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nel rispetto delle condizioni dichiarate nella documentazione personale di riferimento (P.E.I. o P.D.P.).

Linee guida (O.M. n. 172 4/12/2020)

I docenti valutano, per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

- a. l'autonomia dell'alunno;
- b. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver conseguito l'obiettivo;
- c. le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in Livelli di apprendimento, i docenti concordano ed esplicitano in forma scritta, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Nell'esercizio della propria autonomia, ogni istituzione scolastica può individuare ulteriori dimensioni, tenendo conto che è comunque richiesta un'esplicitazione chiara dei criteri con cui si descrivono i diversi livelli in base a tutte le dimensioni definite, per far sì che i contenuti dei documenti valutativi non si prestino a interpretazioni contrastanti. La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione di ogni istituzione scolastica.

6. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE ESTERNA

Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017

Articolo 4

(Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria)

- 1. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.*
- 2. Nella Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.*
- 4. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.*

La valutazione esterna della scuola si inserisce nel più ampio contesto normativo determinato dall'emanazione del Regolamento sul Sistema nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione (DPR n. 80/2013) e dai successivi provvedimenti attuativi, in cui si ribadisce che il Sistema Nazionale di Valutazione valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione (DPR n. 80/2013).

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed è particolarmente indirizzata a:

- riduzione della **dispersione scolastica** e dell'**insuccesso** scolastico;
- diminuzione delle **differenze tra scuole e aree geografiche** nei livelli di apprendimento degli studenti;
- rafforzamento delle **competenze** di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- valorizzazione degli **esiti a distanza** degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, delineato nel decreto istitutivo del SNV, si sviluppa nelle seguenti fasi:

- **autovalutazione**;
- **elaborazione** di un rapporto di autovalutazione e **formulazione** di un piano di miglioramento;
- **valutazione esterna** mediante **visite** dei nuclei di valutazione esterna e **ridefinizione dei piani di miglioramento**;
- **azioni di miglioramento** cioè **attuazione** da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi;
- **rendicontazione sociale** e **pubblicazione** dei risultati raggiunti.

La diversificazione dei compiti, tra i soggetti vede l'attribuzione:

- a **Invalsi** del coordinamento funzionale dell'S.N.V., che distribuisce alle singole istituzioni scolastiche gli strumenti necessari alla procedura di valutazione ed è competente a definirne gli indicatori; cura la selezione, la formazione e l'inserimento degli esperti dei nuclei per la valutazione esterna delle scuole;
- a **SNV (Sistema Nazionale di Valutazione)** della definizione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti; cura il sostegno ai processi d'innovazione tesi al miglioramento della didattica sulle nuove tecnologie, con interventi di consulenza e formazione in servizio del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario e dei dirigenti scolastici, anche sulla base di specifiche richieste delle istituzioni scolastiche.
- Il **contingente ispettivo** concorre a realizzare gli obiettivi dell'SNV partecipando ai nuclei di valutazione esterna.

Si osserva l'**utilità di monitorare con regolarità il sistema per promuoverne una migliore efficacia interna.**

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della **PROVA D'ITALIANO E MATEMATICA** nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una **PROVA DI INGLESE** sulle abilità di comprensione e ISO della lingua, coerente con il **QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue** (comma 4). Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.

La prova INVALSI di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER.

Il livello di riferimento del QCER è **A1**, con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale e alle prime forme di uso, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

La prova è somministrata in modalità cartacea tradizionale in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1, la cui riproduzione audio è fornita alle scuole in diversi formati, scelti tra i più comuni e di più facile uso.

7. PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», la valutazione concorre, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai **processi di autovalutazione degli alunni medesimi**.

Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente orienta i suoi alunni all'autovalutazione ponendosi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento.

Ciascuno deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza nei processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (meta-cognizione).

L'autovalutazione deve risultare quindi un momento formativo vissuto con positività dall'alunno in relazione a tutto il proprio "ambiente" personale, di vita e di apprendimento per *imparare a saper essere*, quindi a:

- *saper accettare il giudizio sulla propria prestazione;*
- *saper tollerare la valenza giudicante di questa operazione senza mettere in crisi la propria identità, la propria autostima ed il proprio senso di auto-efficacia;*
- *saper separare il giudizio sulla prestazione dal giudizio sulla propria persona ("io non sono il compito che ho svolto");*
- *saper relativizzare una prestazione isolandola da altre dello stesso o di altro tipo ("non sono stato bravo questa volta, ma lo sono stato in passato e lo posso essere in futuro");*
- *saper accettare il giudizio sulla propria competenza in una concezione dinamica ("non sono ancora competente, ma posso esserlo o esserlo meglio in futuro");*
- *rispetto allo stesso ambito ("non so leggere poesie, so leggere meglio romanzi") o ad ambiti diversi ("non sono tanto bravo nel parlare ma lo sono di più nello scrivere");*

8. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017

Articolo 3

(Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria)

- 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*
- 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.*
- 4. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.*

Il ruolo del Team Docenti è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione alla classe successiva siano coerenti.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

9. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituzione scolastica

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO MUSICALE STATALE
MILANO (MI)

Scuola Primaria

Scuola Primaria "Cuoco-Sassi"
MIEE8DE013
Via Corridoni 34/36
20122 Milano (MI)

Documento di valutazione Anno scolastico 2022/2023

Dati anagrafici dello studente

COGNOME

NOME

CODICE FISCALE

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV. O STATO ESTERO

Iscritto alla classe:

Milano, li 17/01/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (1)
Graziella Bonello

1. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali

| GIUDIZIO DESCRITTIVO | DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO |
|---|--|
| AVANZATO | <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">• mostra conoscenze approfondite ed esaurienti; ottima capacità di comprensione e di operare collegamenti trasversali.• ha piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline e chiarezza espositiva. Usa in modo appropriato i linguaggi specifici.• denota capacità di rielaborazione e di riflessione personale e creativa anche in situazioni di apprendimento non conosciute,• possiede ottima padronanza del metodo di lavoro• porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. |
| INTERMEDIO | <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">• mostra conoscenze acquisite in modo certo e le utilizza in contesti conosciuti.• possiede abilità strumentali consolidate.• usa in modo appropriato i vari linguaggi disciplinari.• mostra autonomia operativa e organizzativa molto buona.• ha padronanza del metodo di lavoro.• porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve i compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. |
| BASE | <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">• applica le conoscenze in contesti conosciuti.• possiede abilità strumentali discretamente consolidate. Usa adeguatamente i linguaggi specifici.• mostra buona autonomia operativa in contesti semplici• possiede un metodo di lavoro quasi sempre autonomo.• utilizza risorse fornite dal docente sia in modo autonomo, ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità. |
| IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">• mostra capacità basilari di comprensione dei nuclei fondamentali delle singole discipline.• ha sufficiente padronanza delle strumentalità di base e capacità espositiva molto semplice.• possiede conoscenze essenziali nelle singole discipline di studio.• utilizza un metodo di lavoro non sempre autonomo• porta a termine compiti in situazioni note, spesso con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. |

per il curricolo è espressa in giudizi descrittivi che indicano differenti livelli di apprendimento.

2. INDICATORI E DESCRITTORI DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

COSTRUZIONE DEL SE'

- Cura della persona e degli strumenti di lavoro
- Riconoscimento di limiti e regole
- Assunzione di doveri e responsabilità
- Motivazione ed organizzazione dell'apprendimento
- Rispetto delle consegne e dei tempi fissati per le attività.
- Definizione di strategie d'azione e verifica dei risultati.

RELAZIONE CON GLI ALTRI

- Ruolo attivo e consapevole nella vita sociale
- Identificazione di opportunità, di bisogni comuni e di strategie d'intervento
- Assunzione di doveri e responsabilità sociali
- Interazione ideativa, collaborativa e partecipativa
- Contributo all'apprendimento; disponibilità e partecipazione al lavoro di gruppo.
- Riconoscimento dei bisogni e dei diritti fondamentali degli altri.

RAPPORTO CON LA REALTA'

- Attivazione di modalità comunicative ed interpretative finalizzate al contesto ed allo scopo
- Analisi di situazioni problematiche, individuazione di risorse e sperimentazione di modalità risolutive adeguate
- Individuazione di argomenti coerenti, elaborazione e rappresentazione di fenomeni, di eventi e concetti diversi, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendo aspetti peculiari delle discipline.
- impegno nello studio e/o nelle applicazioni; attivazione di processi di autovalutazione.

3. INDICATORI DI COMPETENZA DISCIPLINARE

| DISCIPLINE | Classe I |
|------------------------------|--|
| ITALIANO | <ul style="list-style-type: none"> • Comprende, riferisce i contenuti di messaggi orali e di brevi testi ascoltati e partecipa agli scambi comunicativi. • Utilizza tecniche di lettura, ad alta voce, di parole e semplici frasi. • Produce parole, frasi e semplici testi, individuandone il senso globale e le informazioni principali. • Riconosce e utilizza le principali convenzioni ortografiche conosciute. |
| LINGUA INGLESE | <ul style="list-style-type: none"> • Comprende e ripete vocaboli semplici. • Identifica e abbina numeri, colori e oggetti. • Ascolta e comprende semplici comandi e istruzioni. |
| STORIA | <ul style="list-style-type: none"> • Colloca nel tempo fatti ed esperienze vissute e identifica rapporti di successione, durata e contemporaneità. • Riconosce la ciclicità in fenomeni regolari. |
| GEOGRAFIA | <ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio reale e rappresentato, utilizzando punti di riferimento e facendo uso di indicatori topologici. • Descrive i propri spostamenti nello spazio vissuto. • Rappresenta graficamente spazi e percorsi. |
| MATEMATICA | <ul style="list-style-type: none"> • Classifica oggetti e figure in base ad una proprietà. • Confronta, ordina e stabilisce relazioni tra grandezze; effettua stime e misurazioni con strumenti non convenzionali. • Raggruppa, confronta e ordina quantità, associandole verbalmente al numero; esegue addizioni e sottrazioni entro il 20. • Rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche utilizzando le operazioni aritmetiche di addizione e di sottrazione. • Riconosce e rappresenta le principali forme del piano e dello spazio. |
| SCIENZE E TECNOLOGIA | <ul style="list-style-type: none"> • Esplora ambienti mediante l'impiego dei cinque sensi. • Sa ordinare i corpi in base alle loro proprietà. • Conosce il ciclo vitale e identifica le differenze tra esseri viventi e non viventi. |
| MUSICA | <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce, classifica e memorizza suoni ed eventi sonori all'interno di contesti significativi. • Attribuisce significati a segnali sonori quotidiani e a eventi naturali. • Esegue, ritma e coordina per imitazione semplici canti. |
| ARTE E IMMAGINE | <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e usa gli elementi del linguaggio visivo: segno, linea, colore, spazio. • Rappresenta figure umane con uno schema corporeo strutturato. • Utilizza e manipola materiali plastici ai fini espressivi. |
| ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce la consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. • Utilizza il movimento per rappresentare situazioni comunicative. • Partecipa al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole. |
| RELIGIONE CATTOLICA | <ul style="list-style-type: none"> • Conosce le espressioni, i documenti, in particolare la Bibbia e i contenuti essenziali della Religione Cattolica. • Descrive l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi. • Riconosce, rispetta e apprezza i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità. |
| ATTIVITA' ALTERNATIVA | <ul style="list-style-type: none"> • Ha coscienza della propria identità fisica ed emozionale. • Favorisce la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri. |
| EDUCAZIONE CIVICA | <ul style="list-style-type: none"> • Comprende il significato delle regole della convivenza sociale e le rispetta nell'ottica di partecipazione attiva e comunitaria. • Sviluppa conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute, ambientale, sviluppo sostenibile e di uguaglianza tra i soggetti. |

| DISCIPLINE | PRIMO BIENNIO: Classi II e III |
|--------------------------------------|--|
| ITALIANO classe II | <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta, legge e comprende il significato di semplici testi di diverso tipo e partecipa agli scambi comunicativi attraverso messaggi chiari e pertinenti, cogliendone il senso e gli elementi essenziali. • Produce e rielabora semplici testi ortograficamente corretti, chiari e coerenti, utilizzando un lessico gradualmente più ricco. • Padroneggia la lettura strumentale e comprende il significato di semplici testi di diverso tipo. • Conosce le principali strutture morfo-sintattiche e rispetta le principali convenzioni ortografiche. |
| ITALIANO classe III | <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende il significato di semplici testi di diverso tipo e partecipa agli scambi comunicativi attraverso messaggi chiari e pertinenti, cogliendone il senso e gli elementi essenziali. • Padroneggia la lettura in modo sempre più sicuro e scorrevole. Comprende il significato di testi di diverso tipo. • Produce e rielabora semplici testi ortograficamente corretti, utilizzando un lessico gradualmente più ricco. • Rispetta le convenzioni ortografiche e conosce le principali strutture morfologiche e sintattiche della lingua. |
| LINGUA INGLESE classe II | <ul style="list-style-type: none"> • Comprende semplici messaggi orali e interagisce nel gioco, utilizzando espressioni e frasi memorizzate. • Scrive parole e semplici frasi. • Legge e comprende parole e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi. |
| LINGUA INGLESE classe III | <ul style="list-style-type: none"> • Comprende semplici messaggi orali e interagisce nel gioco, utilizzando espressioni e frasi memorizzate. • Copia e scrive parole e semplici frasi. • Legge e comprende parole e brevi messaggi, utilizzando anche supporti visivi. |
| STORIA classe II | <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce relazioni di successione, contemporaneità, durata e riordina gli eventi in successione cronologica e logica. • Conosce la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. |
| STORIA classe III | <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce relazioni di successione, contemporaneità e durata di esperienze vissute. • Riordina gli eventi in successione cronologica e logica. • Individua tracce, le interpreta e le usa come fonti. Utilizza una terminologia specifica. |
| GEOGRAFIA classe II | <ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio circostante, utilizzando riferimenti topologici. • Legge semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche. • Osserva, descrive e confronta ambienti, paesaggi e panorami nei loro elementi essenziali, utilizzando una terminologia appropriata. |
| GEOGRAFIA classe III | <ul style="list-style-type: none"> • Si orienta consapevolmente nello spazio circostante, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. • Legge semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche. • Osserva, descrive e confronta paesaggi e ambienti nei loro elementi essenziali, utilizzando una terminologia appropriata. |
| MATEMATICA classe II | <ul style="list-style-type: none"> • Opera confronti e ordinamenti con i numeri interi; conosce il valore posizionale delle cifre. • Esegue operazioni aritmetiche con tecniche e metodi diversi. • Riconosce e disegna semplici figure geometriche, individua e produce trasformazioni sul piano geometrico. • Risolve semplici situazioni problematiche mediante procedure aritmetiche. • Legge e rappresenta relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. |
| MATEMATICA classe III | <ul style="list-style-type: none"> • Opera confronti e ordinamenti con i numeri interi e frazionari; conosce il valore posizionale delle cifre. • Esegue operazioni aritmetiche con tecniche e metodi diversi. • Riconosce e disegna figure geometriche e ne individua caratteristiche e proprietà. • Conosce le principali unità di misura e le usa per effettuare misurazioni. • Risolve situazioni problematiche mediante procedure aritmetiche. • Rappresenta relazioni e dati con grafici e tabelle per ricavarne informazioni. |
| SCIENZE E TECNOLOGIA classe II | <ul style="list-style-type: none"> • Osserva e classifica piante e animali e ne riconosce le parti. • Classifica materiali e organismi in base alle loro caratteristiche. • Approccia una terminologia specifica. |

| | |
|--|---|
| SCIENZE E TECNOLOGIA classe III | <ul style="list-style-type: none"> • Osserva, descrive e confronta proprietà e caratteristiche della realtà circostante. • Classifica materiali e organismi in base alle loro caratteristiche. • Utilizza una semplice terminologia specifica. |
| MUSICA classe II | <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce, classifica e memorizza suoni ed eventi sonori. • Esegue, ritma e coordina per imitazione i canti proposti. • Utilizza semplici criteri codificati e/o non codificati per la trascrizione dei suoni. |
| MUSICA classe III | <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce, classifica e memorizza suoni ed eventi sonori. • Esegue, ritma e coordina per imitazione i canti proposti. • Utilizza semplici criteri codificati e/o non codificati per la trascrizione dei suoni. |
| ARTE E IMMAGINE classe II | <ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta tecniche grafiche e pittoriche e manipola materiali di diverso tipo a fini espressivi e creativi. • Riconosce e usa elementi del linguaggio visivo: segno, linea, colore, spazio. • Osserva e legge semplici immagini di diverso tipo. |
| ARTE E IMMAGINE classe III | <ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta tecniche grafiche e pittoriche e manipola materiali di diverso tipo a fini espressivi e creativi. • Riconosce e usa elementi del linguaggio visivo: segno, linea, colore, spazio. • Osserva e legge immagini iconiche e artistiche. |
| ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE classe II | <ul style="list-style-type: none"> • Coordina e utilizza diversi schemi motori. • Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare ed esprimersi. • Partecipa alle attività di gioco nel rispetto delle regole. |
| ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE classe III | <ul style="list-style-type: none"> • Coordina e utilizza diversi schemi motori. • Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare ed esprimersi. • Partecipa alle attività di gioco nel rispetto delle regole. |
| RELIGIONE CATTOLICA classe II | <ul style="list-style-type: none"> • Conosce le espressioni, i documenti, in particolare la Bibbia e i contenuti essenziali della Religione Cattolica. • Descrive l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi. • Riconosce, rispetta e apprezza i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità. |
| RELIGIONE CATTOLICA classe III | <ul style="list-style-type: none"> • Conosce le espressioni, i documenti, in particolare la Bibbia e i contenuti essenziali della Religione Cattolica. • Descrive l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi. • Riconosce, rispetta e apprezza i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità. |
| ATTIVITA' ALTERNATIVA classe II | <ul style="list-style-type: none"> • Favorisce la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri. |
| ATTIVITA' ALTERNATIVA classe III | <ul style="list-style-type: none"> • Favorisce la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri. |
| EDUCAZIONE CIVICA classe II | <ul style="list-style-type: none"> • Comprende il significato delle regole della convivenza sociale e le rispetta nell'ottica di partecipazione attiva e comunitaria. • Sviluppa conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute, ambientale, sviluppo sostenibile e di uguaglianza tra i soggetti. |
| EDUCAZIONE CIVICA classe III | <ul style="list-style-type: none"> • Comprende il significato delle regole della convivenza sociale e le rispetta nell'ottica di partecipazione attiva e comunitaria. • Sviluppa conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute, ambientale, sviluppo sostenibile e di uguaglianza tra i soggetti. |

| DISCIPLINE | SECONDO BIENNIO: Classi IV e V |
|--------------------------------|--|
| ITALIANO classe IV | <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende il significato di testi di diverso tipo e partecipa agli scambi comunicativi attraverso messaggi chiari e pertinenti, cogliendone il senso e gli elementi essenziali. • Padroneggia la lettura in modo sicuro e scorrevole. Comprende il significato di testi di diverso tipo, cogliendone le informazioni implicite ed esplicite. • Rielabora e produce testi scritti di vario genere, utilizzando un'adeguata scelta lessicale. • Riflette sulla lingua, riconosce ed utilizza correttamente le strutture morfosintattiche e le convenzioni ortografiche. |
| ITALIANO classe V | <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende il significato di testi di diverso tipo e partecipa agli scambi comunicativi attraverso messaggi chiari e pertinenti, cogliendone il senso e gli elementi essenziali. • Padroneggia la lettura in modo sicuro e scorrevole. Comprende il significato di testi di diverso tipo, cogliendone il senso, le informazioni principali, le caratteristiche strutturali e lo scopo. • Rielabora e produce testi scritti di vario genere utilizzando un'adeguata scelta lessicale. • Riflette sulla lingua, riconosce ed utilizza correttamente le strutture morfosintattiche e le convenzioni ortografiche. |
| LINGUA INGLESE classe IV | <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende brevi dialoghi, istruzioni e frasi di uso quotidiano. • Si esprime oralmente utilizzando un lessico gradualmente più ampio. • Legge e comprende semplici testi identificando parole e frasi familiari. • Scrive frasi e brevi testi, utilizzando semplici strutture di riflessione linguistica. |
| LINGUA INGLESE classe V | <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende brevi dialoghi, istruzioni e frasi di uso quotidiano. • Si esprime oralmente utilizzando un lessico più ampio. • Legge e comprende semplici testi identificando parole e frasi familiari. • Scrive frasi e brevi testi, utilizzando correttamente le strutture di riflessione linguistica. |
| STORIA classe IV | <ul style="list-style-type: none"> • Comprende eventi e trasformazioni storiche attraverso fonti di vario tipo e utilizza la linea del tempo e le carte geo-storiche per organizzare informazioni. • Conosce gli elementi caratterizzanti e i principali fatti ed eventi delle diverse civiltà studiate, opera confronto e collegamenti. • Espone con coerenza conoscenze e concetti appresi, utilizzando una terminologia specifica. |
| STORIA classe V | <ul style="list-style-type: none"> • Comprende eventi e trasformazioni storiche attraverso fonti di vario tipo e utilizza la linea del tempo e le carte geo-storiche per organizzare informazioni. • Conosce gli elementi caratterizzanti e i principali fatti ed eventi delle diverse civiltà studiate ed è in grado di operare confronti e collegamenti. • Espone con coerenza conoscenze e concetti appresi, mostrando di saper utilizzare una terminologia specifica. |
| GEOGRAFIA classe IV | <ul style="list-style-type: none"> • Legge, interpreta e utilizza carte geografiche. • Conosce gli elementi fisici e antropici del territorio dell'Italia e riconosce le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo all'ambiente. • Espone con coerenza conoscenze e concetti appresi, utilizzando una terminologia specifica. |
| GEOGRAFIA classe V | <ul style="list-style-type: none"> • Legge, interpreta e utilizza carte geografiche. • Conosce i più significativi elementi fisici e antropici del territorio e in particolare dell'Italia e riconosce le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo all'ambiente. • Espone con coerenza conoscenze e concetti appresi, mostrando di saper utilizzare una terminologia specifica. |
| MATEMATICA classe IV | <ul style="list-style-type: none"> • Opera con numeri interi, frazioni e numeri decimali. • Esegue con sicurezza calcoli mentali e scritti. • Descrive le figure geometriche e ne individua le caratteristiche e le proprietà. • Utilizza le principali unità di misura, effettuando operazioni di equivalenza. • Analizza situazioni problematiche e individua percorsi di soluzione. • Legge, interpreta e rappresenta dati statistici. |
| MATEMATICA classe V | <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia abilità di calcolo mentale e scritto con numeri interi e decimali. • Individua, denomina e classifica gli elementi e le figure geometriche. Utilizza strumenti adeguati per il disegno. • Confronta, misura e opera con grandezze e unità di misura. • Risolve situazioni problematiche utilizzando procedimenti logici, formule, tecniche e procedure di calcolo. • Legge, interpreta e rappresenta dati statistici. |

| | |
|---|---|
| SCIENZE E TECNOLOGIA classe IV | <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le principali caratteristiche di elementi e organismi. • Individua le caratteristiche di strumenti di uso comune in base alla funzione svolta. • Osserva e utilizza, in base alle diverse situazioni, differenti mezzi di comunicazione. • Espone in forma chiara i contenuti appresi, utilizzando un linguaggio specifico. |
| SCIENZE E TECNOLOGIA classe V | <ul style="list-style-type: none"> • Esplora i fenomeni con un approccio scientifico; osserva e descrive lo svolgersi dei fatti. • Conosce i contenuti specifici della disciplina. • Espone con coerenza, conoscenze e concetti appresi, mostrando di saper utilizzare una terminologia specifica. |
| MUSICA classe IV e V | <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza strumenti per eseguire semplici melodie proposte curando l'espressività e l'interpretazione. • Utilizza la voce e il corpo per eseguire semplici ritmi e melodie proposte, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. • Ascolta e conosce vari generi musicali e autori della storia della musica. • Rappresenta gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali. |
| ARTE E IMMAGINE classe IV | <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza linguaggi, tecniche e materiali diversi nella produzione di messaggi creativi ed espressivi. • Legge, interpreta e riproduce immagini iconiche, multimediali e artistiche . • Conosce i principali beni del patrimonio artistico del proprio territorio, individua gli elementi essenziali dell'opera analizzata. |
| ARTE E IMMAGINE classe V | <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza linguaggi, tecniche e materiali diversi nella produzione di messaggi creativi ed espressivi. • Legge, interpreta e riproduce immagini iconiche, multimediali e artistiche. • Conosce i principali beni del patrimonio artistico del proprio territorio; familiarizza con forme di arte appartenenti anche ad altre culture. |
| ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE classe IV | <ul style="list-style-type: none"> • Coordina e utilizza schemi motori diversi. • Elabora, esegue sequenze di movimento. • Conosce e rispetta le regole della competizione sportiva. • Utilizza modalità espressive e corporee per comunicare stati d'animo ed emozioni. |
| ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE classe V | <ul style="list-style-type: none"> • Coordina e utilizza schemi motori diversi. • Elabora, esegue sequenze di movimento. • Conosce e rispetta le regole della competizione sportiva • Utilizza modalità espressive e corporee per comunicare stati d'animo ed emozioni. |
| RELIGIONE CATTOLICA classe IV e V | <ul style="list-style-type: none"> • Conosce le espressioni, i documenti, in particolare la Bibbia e i contenuti essenziali della Religione Cattolica. • Descrive l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi. • Riconosce, rispetta e apprezza i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità. |
| ATTIVITA' ALTERNATIVA classe IV e V | <ul style="list-style-type: none"> • Riflette sull'importanza delle regole nella vita quotidiana. • Partecipa consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, valorizzando le diverse identità e radici culturali. |
| EDUCAZIONE CIVICA classe IV | <ul style="list-style-type: none"> • Comprende il significato delle regole della convivenza sociale e le rispetta nell'ottica di una partecipazione attiva e comunitaria. • Conosce e comprende alcuni principi della Costituzione Italiana e il valore della legalità. • Riconosce il valore dei diritti e dei doveri e del concetto democratico di uguaglianza. • Promuove atteggiamenti corretti e propositivi in materia di sviluppo sostenibile e salvaguardia ambientale. |
| EDUCAZIONE CIVICA classe V | <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale) sanciti dalla Costituzione. • Conosce le caratteristiche generali dello Stato e delle sue articolazioni. • Sviluppa conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute, di benessere psicofisico, di sicurezza alimentare, di uguaglianza tra i soggetti e salvaguardia ambientale. • Sa avvalersi consapevolmente e responsabilmente di mezzi di comunicazione virtuali, riconoscendo sia il valore che le insidie che l'ambiente digitale comporta. |

4. DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

| CLASSI | INDICATORI |
|---------------------------------------|--|
| PRIMA | CONSTRUZIONE DEL SE' - IDENTITA' |
| | INSERIMENTO |
| | AUTONOMIA |
| | INTERESSE |
| | PARTECIPAZIONE |
| Dalla PRIMA alla QUINTA | RELAZIONE CON GLI ALTRI |
| | REGOLE DI CONVIVENZA |
| | RELAZIONE PARI |
| | RELAZIONE ADULTI |
| | COLLABORAZIONE |
| | RAPPORTO CON LA REALTA' - APPRENDIMENTO |
| | ASCOLTO E ATTENZIONE |
| | MOTIVAZIONE |
| | IMPEGNO |
| | METODO DI LAVORO |
| | ESECUZIONE/APPLICAZIONE |
| | TEMPI |
| | STRUMENTALITA' DI BASE |
| | CONOSCENZE E ABILITA' |
| | STUDIO E USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI |
| | LIVELLO GLOBALE RAGGIUNTO |

| INDICATORI | DESCRITTORI |
|--|--|
| COSTRUZIONE DEL SE' - IDENTITA' | |
| INSERIMENTO (solo per la classe prima) | L'alunno/a si è inserito/a facilmente nella nuova realtà scolastica |
| | L'alunno/a si è inserito/a abbastanza facilmente nella nuova realtà scolastica |
| | L'alunno/a si è inserito/a senza particolari difficoltà nella nuova realtà scolastica |
| | L'alunno/a si è inserito/a anche se con qualche difficoltà nella nuova realtà scolastica |
| AUTONOMIA (per la classe prima) | Sta acquisendo, senza fatica, un'ottima autonomia personale |
| | Sta gradualmente acquisendo una buona autonomia personale |
| | Sta gradualmente acquisendo una discreta autonomia personale |
| | Va spronato/a all'acquisizione dell'autonomia personale |
| | Dimostra una parziale autonomia personale e necessita dell'intervento saltuario dell'insegnante |
| | Dimostra una limitata autonomia personale |
| | Dimostra una scarsa autonomia personale e necessita dell'intervento sistematico dell'insegnante |
| AUTONOMIA (per le altre classi) | L'alunno/a ha conseguito una piena autonomia personale. |
| | L'alunno/a ha conseguito una buona autonomia personale. |
| | L'alunno/a ha conseguito una discreta autonomia personale. |
| | L'alunno/a ha conseguito una parziale autonomia personale |
| | L'alunno/a ha conseguito una parziale autonomia personale e necessita dell'intervento saltuario dell'insegnante. |
| | L'alunno/a mostra di possedere una limitata autonomia personale |
| | L'alunno/a fatica a lavorare autonomamente senza l'ausilio dell'insegnante. |
| INTERESSE | Rivela un interesse spontaneo |
| | Rivela un costante interesse |
| | Rivela un vivace interesse |
| | Rivela un positivo interesse |
| | Rivela un interesse selettivo |
| | Rivela un interesse discontinuo |
| | Rivela un interesse da sollecitare e stimolare |
| | Dimostra uno scarso interesse |
| PARTECIPAZIONE | e manifesta una partecipazione continuativa alle diverse attività scolastiche. |
| | e manifesta una partecipazione spontanea alle diverse attività scolastiche. |
| | e manifesta una partecipazione pertinente alle diverse attività scolastiche. |

| | |
|---------------------------------|--|
| | e manifesta una partecipazione attiva alle diverse proposte scolastiche. |
| | e manifesta una partecipazione propositiva alle diverse attività scolastiche. |
| | e manifesta una partecipazione vivace ed esuberante alle diverse attività scolastiche. |
| | e, nelle diverse attività scolastiche, manifesta una partecipazione da sollecitare. |
| | e manifesta una partecipazione discontinua alle diverse attività scolastiche. |
| | e manifesta una scarsa partecipazione alle attività scolastiche |
| | e manifesta una partecipazione non pertinente al contesto |
| RELAZIONE CON GLI ALTRI | |
| REGOLE DI CONVIVENZA | Ha maturato un ottimo grado di consapevolezza delle regole del vivere comune |
| | Conosce e rispetta le regole del vivere comune |
| | Conosce le regole del vivere comune, ma a volte fatica a controllarsi e ad applicarle. |
| | Fatica a controllarsi e ad interiorizzare le regole del vivere comune. |
| RELAZIONE CON I PARI 1 | Instaura con i compagni rapporti collaborativi e costruttivi |
| | Instaura con i compagni un rapporto aperto e fiducioso |
| | Si relaziona con i compagni in modo corretto e responsabile |
| | Instaura con i compagni un rapporto disponibile e protettivo |
| | Instaura con i compagni un rapporto selettivo |
| | Instaura con i compagni un rapporto competitivo |
| | Si relaziona con i compagni manifestando, a volte, comportamenti poco controllati |
| | Fatica a trovare una modalità costruttiva di relazione con i compagni |
| | Necessita di incoraggiamento per relazionarsi con i compagni |
| | Instaura con i compagni rapporti aggressivi |
| RELAZIONE CON I PARI 2 | e svolge spontaneamente un ruolo di aiuto nei confronti di chi necessita supporto; |
| | e nelle diverse attività assume un ruolo ideativo e organizzativo; |
| | e sa collaborare e accettare l'aiuto dei compagni se si trova in difficoltà; |
| | e non sempre riconosce i bisogni e i diritti fondamentali del gruppo; |
| RELAZIONE CON GLI ADULTI | con gli adulti si relaziona in modo disponibile e collaborativo. |
| | con gli adulti si relaziona in modo sereno e fiducioso. |
| | con gli adulti assume un comportamento rispettoso e riservato. |
| | dagli adulti ricerca molto spesso conferme e aiuto. |
| | con gli adulti, a volte, si relaziona in modo conflittuale e non rispettoso dei ruoli. |
| | con gli adulti si relaziona, talvolta/di frequente, in modo conflittuale, anche se riesce a recuperare la relazione con maggiore serenità in un secondo momento. |
| | con gli adulti si relaziona in modo dipendente. |

| | |
|--|--|
| | con gli adulti si relaziona in modo prevalentemente oppositivo. |
| RAPPORTO CON LA REALTA' - APPRENDIMENTO | |
| ASCOLTO E ATTENZIONE | L'attenzione e l'ascolto risultano costanti e prolungati nel tempo. |
| | L'attenzione e l'ascolto risultano buoni, ma non prolungati nel tempo |
| | L'attenzione e l'ascolto risultano selettivi. |
| | L'attenzione e l'ascolto risultano discontinui e necessitano Sollecitazioni. |
| | L'attenzione e l'ascolto risultano limitati nel tempo e necessitano continue sollecitazioni. |
| MOTIVAZIONE | Lavora con una motivazione elevata e consapevole |
| | Lavora con motivazione costante |
| | Lavora con motivazione regolare |
| | Lavora con motivazione occasionale |
| | Lavora con motivazione selettiva |
| | Lavora con scarsa motivazione, tale da richiedere un supporto esterno. |
| | Lavora con una motivazione da supportare e stimolare |
| IMPEGNO | e mostra un impegno costante/produttivo nelle diverse proposte scolastiche |
| | e mostra un impegno attivo/regolare/puntuale nelle diverse proposte scolastiche |
| | e mostra un impegno superficiale nelle diverse proposte scolastiche. |
| | e mostra un impegno discontinuo nelle diverse proposte scolastiche. |
| | e mostra un impegno limitato nelle diverse proposte scolastiche. |
| | e mostra un impegno scarso nelle diverse proposte scolastiche. |
| METODO DI LAVORO | Il metodo di lavoro gradualmente acquisito è autonomo. |
| | Il metodo di lavoro gradualmente acquisito è accurato. |
| | Il metodo di lavoro gradualmente acquisito è produttivo. |
| | Il metodo di lavoro gradualmente acquisito è efficace. |
| | Il metodo di lavoro gradualmente acquisito è diligente. |
| | Il metodo di lavoro gradualmente acquisito è dispersivo. |
| | Il metodo di lavoro gradualmente acquisito non è efficace. |
| ESECUZIONE - APPLICAZIONE | L'esecuzione dei lavori è curata/precisa. |
| | L'esecuzione dei lavori è efficace. |
| | L'esecuzione dei lavori è discontinua. |
| | L'esecuzione dei lavori è regolare. |
| | L'esecuzione dei lavori non è sempre precisa. |
| | L'esecuzione dei lavori è approssimativa. |

| | |
|---|---|
| | L'esecuzione dei lavori è poco curata/disordinata. |
| TEMPI | Mostra un ritmo di lavoro veloce e costante. |
| | Mostra un ritmo di lavoro adeguato. |
| | Mostra un ritmo di lavoro regolare. |
| | Mostra un ritmo di lavoro progressivamente più veloce e regolare. |
| | Mostra un ritmo di lavoro poco costante. |
| | Mostra un ritmo di lavoro difficoltoso. |
| | Mostra un ritmo di lavoro lento e dispersivo. |
| | Mostra un ritmo di lavoro inadeguato alle richieste. |
| STRUMENTALITA' DI BASE | Le strumentalità di base risultano acquisite in modo sicuro. |
| | Le strumentalità di base risultano acquisite in modo buono. |
| | Le strumentalità di base risultano acquisite in modo adeguato. |
| | Le strumentalità di base risultano acquisite in modo essenziale. |
| | Le strumentalità di base risultano acquisite in modo parziale. |
| STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE (classi III, IV, V) | Ha conseguito una piena e sicura padronanza delle abilità e delle conoscenze disciplinari |
| | Ha conseguito una buona padronanza delle abilità e delle conoscenze disciplinari |
| | Ha conseguito una discreta padronanza delle abilità e delle conoscenze disciplinari |
| | Ha conseguito una sufficiente padronanza delle abilità e delle conoscenze disciplinari |
| | Ha conseguito un'iniziale padronanza delle abilità e delle conoscenze disciplinari |
| | Non ha ancora conseguito una sufficiente padronanza delle conoscenze disciplinari |
| PROPRIETA' DI LINGUAGGIO | e ha sviluppato una più che adeguata proprietà di linguaggio nell'esposizione delle stesse. |
| | e ha sviluppato un'adeguata proprietà di linguaggio nell'esposizione delle stesse. |
| | e ha sviluppato una discreta proprietà di linguaggio nell'esposizione delle stesse. |
| | e non ha ancora sviluppato un'adeguata proprietà di linguaggio nell'esposizione delle stesse. |
| LIVELLO GLOBALE RAGGIUNTO | Il livello globale raggiunto è eccellente. |
| | Il livello globale raggiunto è ottimo. |
| | Il livello globale raggiunto è più che buono. |
| | Il livello globale raggiunto è buono. |
| | Il livello globale raggiunto è sufficiente. |

5. VALUTAZIONE CLASSI PRIME

IN FASE SPERIMENTALE E RELATIVA AL PRIMO QUADRIMESTRE

Il team docenti dell'Interclasse Prime a.s. 2022/23, su indicazione e di concerto con la Dirigente Scolastica e nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e dell'autonomia didattica propria delle istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 122/09 art. 1 comma 2; 3; 5), hanno effettuato una profonda riflessione sulle modalità di valutazione degli apprendimenti nell'ambito della classe prima della scuola primaria e hanno accolto la proposta di aderire, in fase sperimentale, a una diversa forma di valutazione degli apprendimenti.

Il senso che si vuole dare all'azione educativa e alla prassi didattica quotidiana tende all'attivazione di processi cognitivi, di buone pratiche e ambienti di apprendimento sereni e stimolanti che tengano conto e rendano più naturale e motivante il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, rispettando i tempi e i modi dell'apprendere dei bambini.

In quest'ottica ci è apparso limitativo ricondurre e circoscrivere le competenze, gli apprendimenti, le attitudini e i comportamenti dei bambini di questa fascia di età, in livelli di prestazione: i giudizi descrittivi (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione), tendono necessariamente a cristallizzare il percorso in una sola delle sue fasi, fasi che sono strettamente interconnesse tra loro e in continua evoluzione.

Per fare in modo che la valutazione sia coerente con le finalità che ci si propone di raggiungere si è pensato di esprimerla avendo come interlocutore primario il bambino. Egli diventa protagonista del suo percorso di apprendimento in tutte le sue fasi, delle quali la valutazione rappresenta un momento peculiare di consapevolezza e crescita. I docenti registreranno, successi, spirito di iniziativa, eventuali difficoltà. Al termine del quadrimestre sarà redatta una comunicazione in forma di lettera rivolta al bambino, che sovverte completamente la vecchia idea di giudizio, perché evidenzia il percorso di crescita, di socializzazione e illustra gli apprendimenti raggiunti esaltando gli aspetti positivi e indicando le eventuali difficoltà, ma soprattutto suggerirà al bambino l'idea delle possibilità di miglioramento offerte dal percorso scolastico e dall'esperienza della scuola primaria.

6. VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative viene espressa con un giudizio sintetico, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del d.lgs. in essere, pertanto i Docenti si attengono ai seguenti **CRITERI DI GIUDIZIO** :

OTTIMO: alunni che mostrano uno spiccato interesse per la disciplina, partecipano in modo costruttivo e pertinente alle attività didattiche, sviluppando le indicazioni e le proposte con un lavoro e una rielaborazione puntuali e sistematici, raggiungendo pienamente gli obiettivi.

DISTINTO: alunni che mostrano un interesse costante e partecipano con assiduità e precisione alle attività didattiche, contribuiscono al dialogo educativo e svolgono un lavoro puntuale ed organizzato, raggiungendo pienamente gli obiettivi.

BUONO: alunni che mostrano un interesse abbastanza costante e partecipano con continuità alle attività didattiche, intervenendo nel dialogo educativo in maniera quasi sempre attiva, raggiungendo gli obiettivi previsti.

DISCRETO: alunni che mostrano un interesse selettivo e partecipano alle attività didattiche in maniera talvolta passiva, necessitando spesso di essere sollecitati dall'insegnante, pur raggiungendo gli obiettivi previsti.

SUFFICIENTE: alunni che dimostrano scarso interesse per la disciplina e che partecipano in modo discontinuo e passivo alle attività didattiche, pur raggiungendo gli obiettivi previsti anche solo parzialmente.

NON SUFFICIENTE: alunni che non dimostrano interesse per la disciplina, che non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e non raggiungono gli obiettivi previsti .

| Giudizio | Conoscenze | Comprensione | Competenze disciplinari |
|------------------------|--|--|--|
| OTTIMO | Conoscenze complete ed esposizione ordinata e sistematica degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti e rielaborazioni personali. | Comprende in modo approfondito ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in maniera originale, esprimendosi in modo consapevole e molto appropriato. | Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo pienamente autonomo cogliendo collegamenti interni e correlazioni con le altre discipline. |
| DISTINTO | Conoscenze complete ed esposizione ordinata e organizzata degli argomenti con apporti personali. | Comprende ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali, esprimendosi in modo appropriato. | Individua e risolve problemi complessi. Rielabora in modo autonomo cogliendo i collegamenti interni. |
| BUONO | Conoscenze abbastanza complete ed esposizione ordinata degli argomenti. | Comprende in maniera adeguata e si esprime in modo corretto. | Coglie la complessità dei problemi e li risolve in maniera autonoma e adeguata. |
| DISCRETO | Conoscenze non sempre complete ed esposizione abbastanza ordinata ed essenziale. | Dimostra una comprensione selettiva del significato dei contenuti e si esprime in modo abbastanza corretto. | Coglie la complessità dei problemi e li risolve in maniera non sempre autonoma ma abbastanza adeguata. |
| SUFFICIENTE | Conoscenze frammentarie e superficiali degli argomenti ed esposizione approssimativa. | Comprende in modo frammentario e superficiale il significato dei contenuti e si esprime in modo semplice. | Affronta situazioni in un contesto semplice fornendo prestazioni solo in parte adeguate alle richieste. |
| NON SUFFICIENTE | Conoscenze scarse e lacunose degli argomenti. | Comprende in modo molto frammentario e superficiale e si esprime in modo lacunoso. | Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo però prestazioni non adeguate alle richieste. |

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017

Articolo 9

(Certificazione delle competenze nel primo ciclo)

1. *La certificazione di cui all'art. 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli di competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.*

D.M. 742/2017

Articolo 1

(Finalità della certificazione delle competenze)

1. *Le istituzioni scolastiche statali paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.*

2. *La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.*

Articolo 2

(Tempi e modalità di compilazione della certificazione)

2. *Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondari di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.*

Articolo 3

(Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria)

1. *Tenuto conto dei criteri indicati dall'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A.*

2. *Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.*

Approvato nella seduta del Collegio Docenti del 26 gennaio 2023.

F.to Il dirigente scolastico
*Dott.ssa Graziella Bonello

(*) Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D. Lgs. n. 39/1993